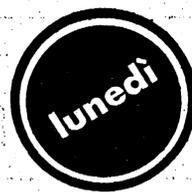


Senza risultati
la cena da
Giscard d'Estaing
(IN PENULTIMA)

L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

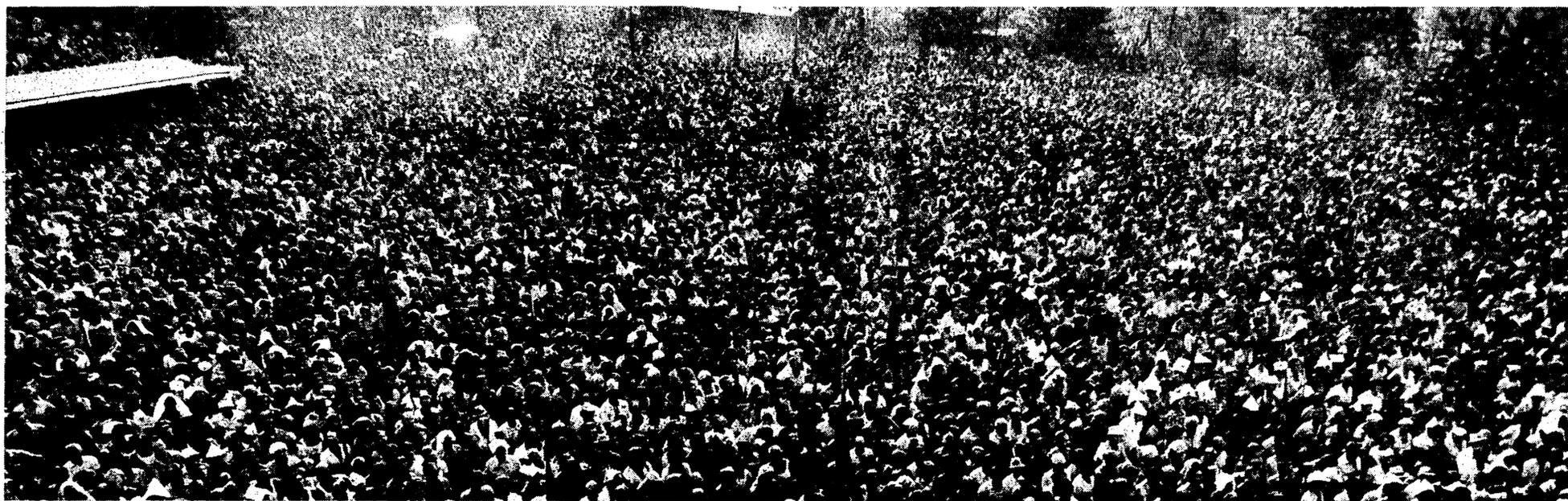
Kissinger diresse
i complotti CIA
contro Allende
(IN PENULTIMA)

Oltre un milione a Bologna attorno al PCI e all'Unità

INCALCOLABILE FOLLA

Berlinguer: un movimento combattivo ed unitario per difendere gli interessi delle masse popolari e per mutare gli indirizzi generali del Paese

Presente il compagno Longo - Una manifestazione di popolo che ha confermato i profondi legami di grandi masse con la politica dei comunisti - Il centro del capoluogo emiliano, l'area del Parco Nord e i sette chilometri del percorso del corteo sommersi da centinaia di migliaia di uomini, donne e giovani entusiasti, giunti al Festival da tutto il Paese - Nel pomeriggio il comizio del compagno Enrico Berlinguer e i saluti dei rappresentanti della « Pravda », dell'« Humanité » e della R.P.D. di Corea - L'immensa folla si è raccolta commossa in silenzio per ricordare il compagno Agostino Novella



BOLOGNA — Un'immagine parziale della folla sterminata che ha assistito al comizio del compagno Enrico Berlinguer.

Con una indimenticabile giornata di lotta e di entusiasmo si è chiuso a Bologna il Festival nazionale dell'« Unità ». Oltre un milione di persone si sono strette attorno al PCI e alla sua stampa. Il corteo è sfilato per ore ed ore per le vie cittadine; le strade del centro della città, la grande area del Parco Nord e i sette chilometri del percorso del corteo sono stati letteralmente sommersi da giovani, donne, uomini, cittadini e lavoratori, giunti da ogni parte del Paese a testimoniare i profondi legami delle masse po-

polari con la storia, la tradizione, la politica dei comunisti italiani. Durante la manifestazione sul palco del Comitato Centrale era presente il compagno Luigi Longo. Di fronte a una grandiosa marea di popolo ha parlato nel pomeriggio il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI. Prima di lui avevano rivolto il saluto dei partiti comunisti fratelli i rappresentanti delle delegazioni estere al Festival: Bang Ki Yong per la Repubblica Popolare Democratica di Corea, André Carrel

direttore dell'« Humanité » Dimanche per il PCF, Mikail Zimianin membro del CC del PCUS e direttore della « Pravda » per i comunisti sovietici. Il compagno Olivi, segretario della Federazione di Bologna, e Tortorella, della Direzione del PCI e direttore dell'« Unità », hanno rivolto il saluto e il ringraziamento dei comunisti italiani. Durante la manifestazione è stato osservato un minuto di silenzio in segno di commosso e reverente omaggio alla memoria del compagno Agostino Novella, deceduto ieri notte.

GRAVISSIMO LUTTO DEI COMUNISTI E DI TUTTI I LAVORATORI ITALIANI

LA SCOMPARSA DI AGOSTINO NOVELLA

Domani gli sarà reso l'estremo saluto sul piazzale del cimitero del Verano - I messaggi di Longo e Berlinguer ai familiari - Il cordoglio del movimento sindacale

Il discorso di Berlinguer

BOLOGNA, 15 settembre. Salvezza e rinascita dell'Italia sono gli obiettivi preminenti del Partito comunista, partito di massa e nel contempo vitalmente legato alla classe operaia, partito nazionale e popolare e insieme fedele alla sua tradizione internazionale, partito democratico e insieme rivoluzionario: un partito cui spetta un ruolo decisivo nella prospettiva — sempre più urgente — di una svolta democratica e insieme rivoluzionaria nel governo del Paese. Davanti a centinaia di migliaia di lavoratori, di donne, di giovani dell'Emilia, delle regioni rosse, del Nord operato e del Sud profondo il segretario generale del Partito, Enrico Berlinguer, ha tracciato — nel suo discorso a conclusione dei quindici, entusiasmanti giorni del Festival nazionale dell'« Unità » — le linee chiare della posizione comunista nel momento della ripresa politica e sindacale, nella fase di crisi economica e politica che l'Italia sta attraversando, nel quadro della grave crisi internazionale che investe il mondo capitalistico.

« Dopo un caldo saluto ai bolognesi, agli emiliani, ai lavoratori di ogni parte d'Italia che affollavano ogni spazio della grande « piazza » del Festival al parco Nord, e un fraterno saluto al compagno Luigi Longo che era presente sul palco, Berlinguer ha detto della portata, del significato, del valore dei nostri festival della stampa. Ogni anno essi diventano una manifestazione politica più grande e più ricca di contenuti culturali e morali, qualcosa di unico nella storia e nell'attività dei partiti, nella vita della democrazia italiana e del popolo. Berlinguer ha ricordato che sempre più ampia è la partecipazione po-

polare a queste feste che si svolgono, capillarmente, in quasi ogni comune e in quasi ogni quartiere delle città più grandi: è un dato ben significativo in proposito che quest'anno siano stati diffusi otto milioni di coccarde. Berlinguer ha sottolineato la crescita politica e culturale di queste manifestazioni, il tono sempre più alto degli incontri che in esse si svolgono, i livelli artistici e culturali sempre più elevati e la grande occasione di dialogo e di confronto che le nostre manifestazioni rappresentano, pur senza perdere quei caratteri di serenità gioiosa e di calore umano che sono

propri di ogni festa genuinamente popolare. E' anche per questa nostra grande iniziativa ricorrente — coronata quest'anno qui a Bologna per il 50° dell'« Unità » — non soltanto per le lotte che combattiamo ogni giorno, che gli italiani e non pochi stranieri toccano con mano ciò che è il PCI, quelle che sono le sue capacità di mobilitazione e di organizzazione, le idee e il metodo di lavoro dei comunisti italiani, la forza di attrazione e di stima, comunque l'interesse e la curiosità che il nostro Partito riesce a suscitare con una inventiva — unita al talento organizzativo e all'efficienza pratica — che non cessa mai di sorprendere, anche perché purtroppo in altre istituzioni pubbliche e non pubbliche questi requisiti sono diventati merce rara. Perché — si è chiesto Berlinguer — il PCI ha mantenuto e accresce queste doti così necessarie a ogni convivenza umana che voglia e sia capace di progredire, mentre esse vengono diminuendo nel generale andamento della società e della vita

romana e antifascista, i lavoratori italiani, di un dirigente tra i più valorosi e capaci, di un combattente tenace e instancabile, di un amico fraterno che seppe farsi amare per le sue doti di profonda umanità. In decenni di lotte combattute per la libertà e per il rinnovamento democratico del nostro Paese, per il progresso e l'unità della classe operaia e di tutti i lavoratori, il compagno Novella — come dirigente di primo piano del PCI e della CGIL — ha dato personalmente un contributo grande di azione e di pensiero alla causa della democrazia, della pace e del socialismo. Sempre, nella lotta di ogni giorno come nei momenti più difficili e aspri della nostra storia, Agostino Novella è stato di esempio, con la sua serietà, con il suo equilibrio, con le sue grandi capacità di lavoro. Vivrà nel Partito, nei lavoratori e nel popolo italiano la sua eredità. Luigi Longo »

« Vi esprimo il mio commosso cordoglio per la morte del compagno Agostino Novella, uno dei maggiori dirigenti del nostro partito che abbiamo conosciuto ed amato come un maestro. Con milioni di compagni, di lavoratori, di democratici italiani, di cui per tanti anni il compagno Agostino Novella ha condiviso e guidato le lotte di progresso e di giustizia, rendiamo omaggio alla sua memoria. Enrico Berlinguer »

« Vi esprime il mio commosso cordoglio per la morte del compagno Agostino Novella, uno dei maggiori dirigenti del nostro partito che abbiamo conosciuto ed amato come un maestro. Con milioni di compagni, di lavoratori, di democratici italiani, di cui per tanti anni il compagno Agostino Novella ha condiviso e guidato le lotte di progresso e di giustizia, rendiamo omaggio alla sua memoria. Enrico Berlinguer »

« Vi esprime il mio commosso cordoglio per la morte del compagno Agostino Novella, uno dei maggiori dirigenti del nostro partito che abbiamo conosciuto ed amato come un maestro. Con milioni di compagni, di lavoratori, di democratici italiani, di cui per tanti anni il compagno Agostino Novella ha condiviso e guidato le lotte di progresso e di giustizia, rendiamo omaggio alla sua memoria. Enrico Berlinguer »

Il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di Controllo del PCI annunciano con profondo dolore ai compagni, ai lavoratori, a tutti i democratici la morte del compagno Agostino Novella. E' una perdita gravissima per il movimento operaio e per la democrazia italiana che lo ebbe protagonista di primissimo piano di ogni battaglia di libertà, di rinnovamento e di progresso, come combattente indomito contro la tirannide fascista, come uno dei costruttori e dirigenti più importanti del Partito comunista, come guida prestigiosa della più grande organizzazione sindacale del Paese. La vita e l'opera di Agostino Novella costituiscono un alto esempio della capacità della classe operaia di prendere



- A PAG. 2 - Il racconto della straordinaria giornata di lotta
- A PAG. 4 - I saluti delle delegazioni ospiti
- A PAG. 5 - Servizi sui dibattiti delle giornate conclusive
- A PAG. 14 - La fotocronaca del corteo

SEGUE IN TERZA

SEGUE IN SESTA